

**COMUNE DI VIGONOVO**

Provincia di Venezia



**P.A.T.**

## PIANO DELLE ACQUE

Elaborato

**PDA**

**R05**

■

Scala

■

## REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA



PROVINCIA DI VENEZIA



PROVINCIA DI VENEZIA

SINDACO  
Damiano Zecchinato



UFFICIO TECNICO COMUNALE  
Andrea Rinaldo

### **PROGETTAZIONE P.A.T.**

TOMBOLAN & ASSOCIATI Piergiorgio Tombolan - Raffaele Di Paolo - Ivan Moresco - Ludovico Bertin

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

ALIA SOCIETA' Giovanni Campeol - Cristina Benvegnù

ANALISI AGRONOMICHE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - Luciano Galliolo

### **PIANO DELLE ACQUE E VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

IDEVA INGEGNERIA - Federico Valerio

ANALISI URBANISTICHE, QUADRO CONOSCITIVO E COORDINAMENTO INFORMATICO  
SIT AMBIENTE&TERRITORIO - Andrea Merlo - Fabio Casonato

ANALISI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE - HGEO - Filippo Baratto

# REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI VIGONOVO

COMMITTENTE:


## COMUNE DI VIGONOVO

Via Veneto, 2- 30030 VIGONOVO (VENEZIA)

TITOLO:

### PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO

#### Regolamento di Polizia Idraulica

REDAZIONE:	
 <p><b>Ing. Federico Valerio</b> SL: Viale Udine, 42 - 30026 Portogruaro (VE) SO: Via Rialto 16/10 – 30020 Noventa di P. (VE) T. 0421.658926 – F. 041.8840113</p>	
DATA:	MAGGIO 2015
COMMESSA:	13002IVA
CODICE FILE:	13002IVA_R05 150615.docx
ELABORATO:	Regolamento di Polizia Idraulica
	N° 10 pagine

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

1. Premesse .....	3
2. Competenze .....	3
3. Tipologia delle vie d'acqua .....	3
4. Manutenzione .....	4
5. Conduzione.....	5
6. Divieti.....	5
7. Vigilanza e ispezione .....	6
8. Manutenzione ordinaria.....	6
9. Manutenzione straordinaria .....	7
10. Disciplina amministrativa di intervento .....	7
11. Gestione dell'accesso ai fondi privati.....	8
12. Collegamenti idraulici.....	8
13. Vie d'acqua insufficienti .....	8
14. Utilizzo irriguo delle vie d'acqua private .....	9
15. Prevenzione da Rischio Idraulico.....	10
16. Violazioni e ammende .....	10

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

## 1. Premesse

Il presente Regolamento di Polizia Idraulica ha per oggetto la conduzione e la tenuta delle vie d'acqua (fossati) per la messa in sicurezza del territorio comunale. Il Regolamento definisce gli obblighi a cui devono adempiere i soggetti privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia dei fossati privati non in manutenzione ad enti pubblici, al fine di assicurare il soddisfacente e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente e alle proprietà pubbliche e private, e nel contempo a tutela degli immobili ed a valorizzazione degli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

Il Regolamento tra riferimento dal regolamento tipo di polizia idraulica di cui all'Allegato D alla DGRV 3357 del 10/11/2009 e dal "Regolamento Fossi" della Provincia di Venezia (anno 2012), richiamando inoltre le disposizioni legislative vigenti per la conservazione e la pulizia delle opere idrauliche e le norme relative alla difesa del suolo ed alla tutela delle acque, tra cui le seguenti:

- Regio Decreto n. 368 del 8/05/1904 – Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi;
- Regio Decreto n.215 del 13/02/1933 – Nuove norme per la bonifica integrale;
- L.R. n.12 del 08/05/2009 – Nuove norme per la bonifica e tutela del territorio.

## 2. Competenze

Il presente regolamento ha competenza sulla rete minore di bonifica, ovvero sulle vie d'acqua private (non di competenza del Consorzio di Bonifica) comprese quelle a servizio di strade pubbliche.

Ai sensi della DGRV 3357/2009, all. D. "Regolamento Tipo di Polizia Idraulica", l'ente tutore con funzioni di polizia idraulica e controllo sulle opere private di bonifica, drenaggio e irrigazione è il Comune di Vigonovo.

Il Consorzio di Bonifica con competenza sul territorio del Comune di Vigonovo, con cui l'ente tutore si coordinerà, è il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in Via Vescovado 11, 35141 Padova.

## 3. Tipologia delle via d'acqua

Ai fini del presente regolamento, e con riferimento al citato Regolamento Tipo di Polizia Idraulica, le vie d'acqua di pioggia su cui vigila l'Amministrazione comunale sono:

- fossi e scoline, posti a servizio di una sola proprietà, che non hanno particolari servitù passive di scolo a favore di altre proprietà;
- fossi comuni, posti a servizio di due o più proprietà;
- capifosso, posti a servizio di più due proprietà o con bacino scolante non inferiore a 15 ha o che comunque assolvono a funzioni di particolare importanza indipendentemente dall'estensione del bacino;
- manufatti, siano essi tubazioni, ponticelli e accessi carrai, opere di presa, opere di regolazione.

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

## 4. Manutenzione

La manutenzione delle vie d'acqua di pioggia private è a cura e carico dei proprietari stessi. In particolare le opere di manutenzione da eseguire per mantenere in corretto esercizio la rete minore di bonifica si classificano in:

- lavori di manutenzione ordinaria (espurgo, ritocchi di sponda, rasatura, gestione delle specie arboree ed eventuale abbattimento o eliminazione di piante che posano ostacolare il regolare deflusso delle acque, piccole riparazioni);
- lavori di manutenzione straordinaria (ampliamento della sezione, sistemazione della livelletta di fondo, ridimensionamento dei manufatti, rifacimento di attraversamenti e accessi crollati).

La vigilanza sulla corretta manutenzione dei canali e dei manufatti viene effettuata dal personale del Comune di Vigonovo. Lo stesso provvede a fornire gli indirizzi di dettaglio, con successiva comunicazione ai proprietari, per effettuare l'ispezione delle vie d'acqua a corrette scadenze e per eseguire la corretta manutenzione.

A titolo di semplice indirizzo le scadenze di ispezione e le attività tipiche di manutenzione per le varie categorie di opere sono così definite (si veda il punto 8. Manutenzione ordinaria per maggiori dettagli):

	<i>interventi tipici di manutenzione da eseguire a cura di frontisti e proprietari</i>	<i>Frequenza delle ispezioni</i>
<b>fossati privati</b>	espurgo, risezionamento, rasatura e sfalcio ad intervalli regolari	2 volte l'anno, prima dei periodi piovosi (febbraio e agosto)
<b>fossati comuni</b>	espurgo, risezionamento allargamento della sezione, rasatura e sfalcio almeno bimestrale	2 volte l'anno, prima dei periodi piovosi (febbraio e agosto)
<b>capifosso</b>	espurgo, risezionamento ripristino arginale, rasatura e sfalcio ad intervalli regolari	2 volte l'anno, prima dei periodi piovosi (febbraio e agosto)
<b>paratoie e chiaviche private</b>	eliminazione di ostruzioni e sedimenti, oliatura/ingrassaggio	1 volta l'anno, alla fine dell'intervento
<b>tombinamenti e accessi carrai</b>	eliminazione di ostruzioni e sedimenti, espurgo	2 volte l'anno, prima dei periodi piovosi (febbraio e agosto)

Nel corso delle ispezioni da parte dell'ente tutore, o da propri delegati (Ufficio Tecnico comunale, Protezione Civile, Guardie ambientali), potranno essere individuati interventi di manutenzione straordinaria, che restano a carico dei frontisti e dei proprietari interessati.

**Ai sensi dell'art. 34 della L.R. 12/2009, qualora i proprietari omettano di eseguire i lavori di propria competenza, l'ente tutore vi provvede in via sostitutiva ed in nome e per conto dei proprietari stessi, ponendo i relativi oneri a loro carico. Il provvedimento di approvazione dei lavori equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.**

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

## 5. Conduzione

Per conduzione delle vie d'acqua di pioggia s'intende l'insieme delle operazioni minimali necessarie all'esecuzione degli interventi sulla rete di fossi privati in situazione di piena o in tempo di secco.

In particolare i privati competenti su ciascuna componente della rete minore di bonifica (ovvero i frontisti proprietari, l'affittuario o il comodatario o comunque il detentore di fatto) sono obbligati solidalmente a:

- aprire i nuovi fossi che fossero necessari per il regolare deflusso delle acque del proprio fondo o dei fondi superiori e allargare, risezionandoli, quelli esistenti e con invasi palesemente insufficienti;
- riaprire o ripristinare fossi e scoline originari la cui presenza venisse rilevata da documenti ufficiali depositati agli atti (planimetrie, rilievi, progetti);
- comunicare all'ente tutore se aumenta o diminuisce la capacità di smaltimento di una via d'acqua, mediamente nell'arco dell'anno;
- le arature e in genere le pratiche agricole eseguite su fondi confinanti divisi da un fossato devono essere eseguite mantenendo una distanza minima (almeno 100 cm) dal ciglio in modo da evitare la riduzione locale della sezione del fossato ovvero la rovina dello stesso. In caso di danneggiamento del fosso a causa delle pratiche agricole il danno deve essere immediatamente ripristinato a cura e spese del soggetto proprietario del fondo o da parte dell'esecutore dell'aratura;
- favorire la funzionalità ecosistemica delle vie d'acqua realizzando, se possibile e coerentemente con gli indirizzi produttivi dei fondi agricoli adiacenti, l'impianto di siepi e/o alberature a distanza consentita;
- mantenere il decoro paesaggistico sulle vie d'acqua, che pur esulando dagli aspetti della sicurezza, ha comunque una sua rilevanza in termini di riqualificazione del territorio e del paesaggio.

## 6. Divieti

Sulle vie d'acqua private sono espressamente vietati:

- La realizzazione di opere di qualsiasi genere che impediscano il regolare deflusso delle acque, o che comportino la riduzione dell'invaso disponibile per l'acqua di pioggia;
- Il deposito o l'ingombro della via d'acqua in modo stabile con materiali di qualsiasi tipo;
- Lo scarico di acque diverse da quelle piovane se non regolarmente autorizzate dall'ente tutore
- L'esecuzione di nuove opere di scarico di reti fognarie acque nere e/o piovane senza la preventiva autorizzazione dell'Ente tutore e degli Enti gestori degli Scoli consorziali e/o dagli Enti proprietari delle strade con i fossi di pertinenza;
- L'impiego di prodotti chimici pericolosi e/o diserbanti non naturali nell'alveo del fosso e lungo il margine delle rive per una fascia di 1,00-2,00 m metri di larghezza da ambo i lati, ossia entro le fasce di rispetto indicate al punto 10 del presente regolamento

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

## 7. Vigilanza e ispezione

Al fine di accertare fatti nuovi, insorgere di anomalie, e comunque di tenere sotto controllo lo stato della rete minore di bonifica l'ente tutore disporrà e attuerà un proprio piano d'ispezione adeguato all'importanza degli elementi e manufatti idraulici della rete di drenaggio.

Come principio generale le ispezioni avverranno su condizione, ovvero per l'accertamento di anomalie o difficoltà segnalate o riscontrate in rete, ma il Comune potrà stabilire, almeno per componenti critiche o fondamentali della rete di bonifica privata, un vero e proprio piano con cadenze temporali prestabilite.

A titolo indicativo la catalogazione degli elementi idraulici oggetto di controllo è la seguente:

*elemento idraulico:*

sbocchi di fossi di livello inferiore in capifosso  
paratoie di regolazione su tali sbocchi  
confluenza di capifosso  
sbocco di capifosso in canale consortile  
tombini su capifosso  
paratoie e chiaviche su capifosso  
ponticelli di attraversamento per accessi carrai

L'esito delle ispezioni sarà posto per iscritto dal personale incaricato dell'ente tutore; al termine di ogni ispezione sarà indicato l'intervento di manutenzione da eseguire e sarà espresso un giudizio sullo stato delle opere.

## 8. Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria è eseguita da parte dei privati, dei frontisti proprietari o affittuari o comodatari o comunque detentori di fatto, per i tratti e gli elementi della rete minore di bonifica di loro competenza di loro competenza. La manutenzione ordinaria è soggetta all'attività di vigilanza del personale tecnico comunale, al fine di verificare la corretta applicazione di tutte le indicazioni e modalità dettate dalla buona pratica di manutenzione.

I soggetti obbligati alla manutenzione sono tenuti a:

- a) tagliare le erbe su sponde e ciglio di fossi nel lato del fondo privato, o sull'intero sedime del fossato se completamente in proprietà, almeno due volte all'anno (indicativamente in maggio e in settembre);
- b) tenere pulite le luci dei ponti e i tombinamenti per la lunghezza delle proprietà almeno una volta l'anno;
- c) rimuovere al bisogno e prontamente alberi, tronchi e rami di proprietà che per qualsiasi causa cadano nel fosso/canale;
- d) curare le fronde di piante e siepi poste nei propri fondi e limitrofe ai fossi/canali e ripulire periodicamente le vie d'acqua dai residui organici derivanti dall'accumulo di foglie e rami;
- e) mantenere in buono stato di conservazione i ponti e le altre opere d'arte d'uso particolare e privato di uno o più fondi.

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

- f) eliminare opere di scarico non autorizzate e non rispondenti ai vigenti Regolamenti, (le condotte di scarico devono essere a raso delle scarpate dei fossi e protette da “fazzoletto” in cls di dimensioni cm 100x200).

Ai sensi dell’art. 34 della L.R. 12/2009, qualora i proprietari omettano di eseguire i lavori di propria competenza, l’ente tutore vi provvede in via sostitutiva ed in nome e per conto dei proprietari stessi, ponendo i relativi oneri a loro carico. Il provvedimento di approvazione dei lavori equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.

## 9. Manutenzione straordinaria

Si intendono per opere di manutenzione straordinaria sulla rete minore di bonifica i seguenti lavori:

- a) Interventi che richiedono mezzi e apprestamenti di importanza particolare (scavi - non per risezionamento - di volume superiore ai 5 mc, ponteggi, gru, fuori servizio impiantistici, ecc.)
- b) Interventi che comportano la sostituzione integrale di opere idrauliche quando non sia possibile o conveniente la riparazione

Questi interventi da eseguirsi da parte dei privati competenti come più sopra definiti possono essere prescritti dall’ente tutore, che ne curerà anche la vigilanza. Dato il livello di importanza degli interventi, le modalità esecutive, l’organizzazione e la tempistica dell’esecuzione dovranno essere preventivamente concordate con l’ente tutore, con espressa autorizzazione.

Ai sensi dell’art. 34 della L.R. 12/2009, qualora i proprietari omettano di eseguire i lavori di propria competenza, l’ente tutore vi provvede in via sostitutiva ed in nome e per conto dei proprietari stessi, ponendo i relativi oneri a loro carico. Il provvedimento di approvazione dei lavori equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.

## 10. Disciplina amministrativa di intervento

Per l’esecuzione di opere che comportino la modifica dello stato attuale delle vie d’acqua private definite al punto 3 deve essere rispettato il vigente Regolamento Edilizio il quale prescrive che in zona agricola sono vietate l’interramento, la tombinatura o la riduzione dei fossi fatta eccezione alla creazione di accessi carrai. Per la creazione di nuovi accessi carrai, per l’esecuzione delle opere di modifica, chiusura o tombamento di fossi esistenti in centri abitati o la realizzazione di nuove affossature è necessario l’ottenimento di parere da parte dell’ente tutore ed il rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo o la presentazione di D.I.A.

Le vie d’acqua sono in via generale tutelate dalle seguenti distanze minime:

- per lo scavo di fossi privati si deve osservare una distanza dal confine almeno uguale alla maggiore tra la profondità del fosso ed alla larghezza sommitale; tale distanza non viene osservata qualora il fosso sia aperto con il consenso di ambedue i confinanti.
- per la piantumazione di essenze andranno rispettate le distanze minime:
  - a) con albero d’alto fusto: 100 cm (e interasse degli alberi non inferiore a 300 cm)



IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

- b) con siepi o alberi non di alto fusto 50 cm (senza nessun limite all'interasse)
- c) l'aratura e la semina dovranno arrestarsi ad almeno 100 cm dal ciglio dei fossati, per evitare cedimenti e crolli delle sponde, che andranno comunque immediatamente ripristinate in caso di danneggiamento;
- per i fossi pubblici ed i capifosso privati andrà mantenuta una fascia di rispetto non soggetta a coltura, piantumazione o costruzione di almeno 400 cm per evitare la loro parziale o totale ostruzione o la rovina delle rive;
- ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, e s.m.i., per lo scavo di fossi in adiacenza al ciglio di una strada pubblica o ad uso pubblico, la distanza non dovrà essere inferiore alla profondità del fosso, misurata dall'inizio della scarpata stessa fino al confine stradale, con un minimo di 300 cm.

## 11. Gestione dell'accesso ai fondi privati

L'accesso ai fondi privati dovrà essere garantito al personale dell'ente tutore ed al personale tecnico comunale per le finalità di controllo e manutenzione; non potrà in particolare essere impedito l'accesso alla proprietà privata, anche con mezzi meccanici, per effettuare i rilievi e gli interventi necessari.

Il personale dell'ente tutore dovrà aver diritto di percorrere liberamente i canali ed i fossi di scolo privati lungo le relative arginature: per questo motivo i proprietari/affittuari/usufruttuari interessati sono obbligati ad eliminare ogni ostacolo che impedisca o renda meno agevole il libero transito e devono mantenere sempre falciate le erbe nascenti su dette zone di transito.

## 12. Collegamenti idraulici

Per garantire il corretto mantenimento dell'esercizio della rete minore di bonifica, gli interventi di collegamento e/o scarico di fossi privati con altre vie d'acqua private o di enti pubblici dovranno essere eseguiti con particolare attenzione.

In via generale, tutti i nuovi collegamenti idraulici nei punti più soggetti ad erosione andranno dotati di opportuna difesa - in scogliera, con palificate in legno o altri apprestamenti – per evitare lo smottamento delle sponde o la compromissione del fondo, e la conseguente introduzione di terra nella via d'acqua.

In caso di collegamenti alla rete consortile, i proprietari interessati dovranno preventivamente ottenere formale concessione, ed ottemperare ai relativi indirizzi e prescrizioni per la costruzione e la manutenzione, che saranno a cura e spesa dei concessionari medesimi.

## 13. Vie d'acqua insufficienti

Il personale tecnico del Comune può verificare l'insufficienza idraulica dei fossati privati, sulla base di valutazioni oggettive, a seguito di eventi meteorici che abbiano evidenziato l'insufficiente capacità di parte della rete, su segnalazione di residenti interessati.

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

Se l'insufficienza è dovuta alla mancata osservanza di quanto previsto ai precedenti punti 4, 5, 6 o 8, l'ente tutore con ordinanza motivata obbligherà l'inadempiente ad effettuare l'intervento di sua spettanza, pena l'esecuzione d'ufficio con addebito degli oneri.

Se l'insufficienza è dovuta a modificazioni urbanistiche, agronomiche od edilizie che hanno ricadute da monte sul tratto insufficiente, l'adeguamento necessario verrà considerato opera di urbanizzazione primaria e resterà in capo ai diretti beneficiari dell'intervento, ovvero ai lottizzanti o agli esecutori dell'opera urbana.

In caso di mancata mitigazione a vantaggio del proprietario del fondo inferiore, aggravato da una maggiore servitù di scolo, è dovuta un'indennità proporzionale al pregiudizio arrecato.

Se il tratto di via d'acqua insufficiente sia privato, ma in gestione ad enti pubblici (come fossi a servizio di strade comunali o ad uso pubblico), il Comune attiverà le più idonee forme di collaborazione al fine di risolvere l'inconveniente idraulico evidenziato, ripartendo gli oneri secondo quanto indicato nei due commi precedenti.

In particolare, per i fossi ad esclusivo servizio delle strade comunali o vicinali in uso pubblico, il Comune in caso di loro insufficienza individuerà e programmerà gli interventi necessari a garantire il regolare deflusso delle acque di pioggia provvede ad individuare gli interventi atti a garantire il normale deflusso delle acque. Procederà inoltre all'esecuzione dell'opera d'intesa con i proprietari frontisti con i quali stipulerà apposita convenzione ove saranno disciplinate le modalità di intervento e la ripartizione degli oneri economici.

**Le opere di adeguamento dei fossati insufficienti – quali l'espurgo, il rizezionamento, la sostituzione o rifacimento di tombini di diametro inadeguato – verranno eseguite d'ufficio anche in caso di mancato accordo con uno o più frontisti interessati, cui verrà comunque addebitata la componente quota di spesa, a fronte di un preventivo ed infine determinata a consuntivo ad ultimazione degli interventi.**

## 14. Utilizzo irriguo delle vie d'acqua private

Nei fossati privati è consentita la realizzazione di sbarramenti per l'uso irriguo di soccorso a condizione che:

- siano comunicate preventivamente per iscritto all'ente tutore l'intenzione di attuare lo sbarramento e le modalità di realizzazione;
- lo sbarramento non blocchi completamente l'alveo e non venga in alcun modo realizzato in adiacenza a tombini o ponticelli;
- sia consentito un deflusso minimo a valle dello sbarramento con un opportuno stramazzo;
- lo sbarramento sia mantenuto per il periodo strettamente necessario all'intervento irriguo di soccorso;
- alla fine della fase irrigua lo sbarramento sia tempestivamente rimosso e siano ripristinate le condizioni iniziali del fossato, sia per quanto concerne il volume di invaso garantito che la capacità di deflusso;

IDEVA Ingegneria www.idevaingegneria.it	PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VIGONOVO (VE) Regolamento di Polizia Idraulica	13002IVA Data – maggio 2015
--	---	--------------------------------

- sia ottenuta l'autorizzazione dal Consorzio di Bonifica e/o dal Genio Civile e/o dal titolare dell'autorizzazione nel caso il servizio interessi più soggetti;
- lo sbarramento venga realizzato solo nell'ambito di una stagione irrigua;
- lo sbarramento venga tempestivamente rimosso in caso di avversità meteoriche, a pena della chiamata in causa per danni dell'esecutore dello sbarramento stesso.

## **15. Prevenzione da Rischio Idraulico**

Tutti gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione, piantumazione in fasce di rispetto dei corsi superficiali, scarichi, ecc. da realizzarsi nel territorio comunale devono essere preventivamente autorizzati sotto il profilo idraulico, quindi per ogni suddetto intervento la ditta dovrà richiedere parere all'ufficio Tecnico Comunale competente in materia presentando i seguenti elaborati:

- a) elaborato grafico dello stato di fatto comprende estratto di mappa, planimetria quotata dell'area d'intervento con l'indicazione di tutte le superfici coperte, delle pavimentazioni delle aree a parcheggio, manovra etc. e l'indicazione delle aree verdi e corsi superficiali con riportata la sezione significativa degli stessi;
- b) documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area d'intervento;
- c) calcolo idraulico del raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto e/o di nuova sistemazione (situazione futura) dell' area oggetto d'intervento, ove si possa evincere l'invarianza idraulica dell'area d'intervento, nel caso di riduzione del deflusso idrico dello stato di fatto, la ditta dovrà eseguire opere e sistemi di mitigazione idraulica mediante invaso o altro idoneo sistema a graduale rilascio;
- d) elaborato grafico dello stato di progetto e/o di nuova sistemazione con riportato la planimetria quotata con indicazione delle variazioni apportate (differenza di quota) e relative pendenze, le tipologie delle pavimentazioni dei vari percorsi: marciapiedi, vialetti, piazzali di manovra etc. ed indicato il sistema adottato di smaltimento delle acque piovane (assorbimento naturale tramite le aree verdi e/o agricole, tramite condotta fognaria dotata di idoneo bacino di accumulo e/o altro sistema a graduale rilascio etc...).

## **16. Violazioni e ammende**

La gestione delle violazioni e delle relative ammende è regolamentato dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana del Comune di Vigonovo, approvato con D.C.C. n.5 del 31.01.2013.

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dall'Ufficio Tecnico Comunale e dagli agenti di Polizia Locale, nonché dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria o dal Consorzio di Bonifica per la rete idraulica principale.

Le violazioni al presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato o non sia punito da disposizioni speciali, sono punite ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 con una sanzione da Euro 25,00 a Euro 500,00.